

del Consiglio di Stato sulle risoluzioni adottate dal V Consiglio cantonale dei giovani

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

preso atto delle risoluzioni adottate lo scorso 29 aprile dal V Consiglio cantonale dei giovani, seguendo la procedura a suo tempo stabilita, lo scrivente Consiglio si pregia di sottoporre alla vostra attenzione la presa di posizione del Governo sui diversi temi affrontati in quella sede.

La stessa illustra quanto si è messo in atto, rispettivamente si sta approntando presso i diversi settori dell'Amministrazione cantonale interessati nell'ambito della promozione della politica giovanile, che considera le aspirazioni e richieste indicate anche dal Consiglio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

PREMESSA

È ampiamente condivisa la premessa sviluppata nel documento con cui si precisa con chiarezza la distinzione fra la natura del disagio, quale normale componente della condizione giovanile, d'altronde riscontrabile anche in fasce d'età evolutive, e la devianza o ancor più la delinquenza circoscritta, limitata a ben poche situazioni particolari.

Se da un lato appare importante dedicare attenzione circa le modalità di intervento per fronteggiare gli atti delinquenti, altrettanta va dedicata per poter valorizzare la risorsa giovanile, attraverso modalità differenti che pongano gli stessi giovani al centro quali partecipanti o promotori. È con questo spirito e partendo da questi principi che il Consiglio di Stato orienta gli interventi che gli sono attribuiti per responsabilità legislativa.

Voi stessi osservate che "fortunatamente negli ultimi tempi qualcosa inizia a muoversi", facendo riferimento ad una delle iniziative qualificanti tuttora in corso, che consiste nel dare vita ad una "Carta delle politiche giovanili" quale strumento utile per orientare le misure, le azioni da svolgere a differenti livelli dai vari agenti che operano sul territorio cantonale. Si tratta di una iniziativa promossa spontaneamente da enti, associazioni e gruppi giovanili e dall'Ufficio dei giovani, della maternità e dell'infanzia che vede voi stessi del Consiglio cantonale dei giovani quale qualificante riferimento.

Altre sono le azioni che sono state intraprese, che rientrano nel campo di competenza dello Stato. Proponiamo alcuni spunti, rinviando per un maggior approfondimento alla discussione prevista a settembre nell'ambito dei programmi definiti con il Consiglio cantonale dei giovani.

SOSTEGNO AI CENTRI GIOVANILI E AI CENTRI SOCIO-CULTURALI

Su questo tema il Consiglio di Stato si è già espresso nei suoi Rapporti sulle risoluzioni adottate dal secondo Consiglio cantonale dei giovani del 12 aprile 2002 e dal quarto Consiglio cantonale dei Giovani del 14 maggio 2004, nelle quali si evidenziava:

«Il Consiglio di Stato è particolarmente sensibile nei confronti di un bisogno avvertito con passione da parecchi giovani e per il quale il Cantone si è dotato di una legge che prevede la possibilità di riconoscere e sussidiare i Centri d'attività giovanile. Ispirandosi ai principi che sostengono la Legge federale sulle attività giovanili del 1989, il Cantone Ticino si è dotato di una Legge giovani - approvata nel 1996 - che ha quale obiettivo quello di riconoscere e sussidiare i progetti promossi dai giovani nell'ambito extrascolastico ed extrasportivo e quello di riconoscere e sussidiare i Centri d'attività giovanile gestiti da associazioni giovanili o da altri enti pubblici e privati. Il compito attribuito al Cantone dalla Legge giovani è dunque sussidiario. Lo Stato non avoca a sé compiti che altri - gli enti pubblici locali (i Comuni) e gli enti privati - possono assolvere con maggiore efficacia poiché più vicini ai bisogni dei propri cittadini. In questo rapporto di sussidiarietà lo Stato assicura agli enti promotori, così come alle autorità comunali, la consulenza necessaria per poter favorire la nascita di questi preziosi spazi di incontro e di aggregazione e i mezzi finanziari stabiliti dalla Legge giovani, i quali possono ammontare fino al massimo del 50% dei costi riconosciuti».

E ancora:

«L'autorità cantonale, tramite il Dipartimento competente, assicura tutta la sua disponibilità per sostenere i progetti di attività giovanile, sia in termini di consulenza, sia attraverso i sussidi stabiliti dalla Legge giovani. Esso può inoltre riconoscere e sussidiare i Centri di attività giovanile, che possono essere spazi pensati e strutturati per ragazzi dai 12 ai 15 anni, oppure dai 16 ai 18/19 anni, oppure possono essere dei Centri socio-culturali per giovani dai 18 ai 30 anni. Sotto l'egida del termine "Centri di attività giovanile" vi sono infatti ampie possibilità di progettazione e quindi di riconoscimento, compresi i Centri socio-culturali che costituiscono una risposta ad un bisogno riconosciuto».

I Centri d'attività giovanile presenti sul territorio cantonale sono in aumento, pur offrendo - nel complesso - delle prestazioni ancora ridotte (soprattutto in termini d'apertura oraria). Va comunque rilevata una maggiore sensibilità verso questo tema. Diverse amministrazioni comunali si stanno adoperando per valutare la promozione d'iniziative appropriate da implementare nel proprio comprensorio in particolare, spazi d'aggregazione e di partecipazione.

Per quanto riguarda i Centri d'attività giovanile, allo stato attuale annoveriamo quelli gestiti dai Comuni di Chiasso, Coldrerio, Stabio, Lugano-Viganello, Lugano-Breganzona, Agno, Bioggio, e Bellinzona; i Centri giovanili gestiti da fondazioni come il Centro giovani di Bodio, il Centro giovanile di Curio, il Centro di Lugano-Molino Nuovo, il Centro giovanile E20 promosso da Pro Juventute a Cevio e il Centro voluto e realizzato da un gruppo di giovani riunitosi poi in Associazione giovanile a Quinto. A questi si aggiungono altri luoghi di incontro strutturati ed attivi nel promovimento d'attività giovanili, quali il Palagiovani e il Parco Robinson a Locarno e il Dicastero giovani ed eventi della Città di Lugano.

Alcune Amministrazioni comunali hanno valutato o stanno attualmente valutando l'opportunità di aprire un Centro giovanile nel proprio comprensorio. Possiamo citare: Novazzano, Riva San Vitale, Melide, Carona, Lugano-Molino Nuovo, Caslano, Camignolo, Arbedo, Muralto, Losone, Mendrisio, Giubiasco e Locarno.

Inoltre, la Regione Malcantone, a seguito di uno studio sulle possibili politiche giovanili da adottare nell'Alto e nel Basso Malcantone, sta implementando un progetto di promozione di politiche giovanili che prevede spazi d'ascolto, d'informazione, di partecipazione, d'aggregazione e d'animazione da gestire in una rete regionale nella quale saranno coinvolti tutti i Municipi malcantonesi e dove dovrebbero essere integrati i tre Centri giovanili già esistenti ad Agno, Bioggio e Curio. L'idea che anima l'intero progetto è che i Centri d'attività giovanile diventino una sorta di "sportello" d'ascolto delle esigenze e delle richieste del mondo giovanile e un luogo privilegiato per la distribuzione delle informazioni che possono interessare e coinvolgere un pubblico giovanile.

Per quanto riguarda i Centri socio-culturali è tuttora aperto il Centro socio-culturale "CSOA Il Molino" a Lugano, mentre ha chiuso il 30 giugno 2004 - come previsto dal contratto di comodato tra Cantone, Municipio e Associazione "La Colonia" - lo Spazio Socioculturale Autogestito a Mendrisio.

INFORMAZIONE

Nell'ambito informativo è attivo da ormai un anno il nuovo sito Internet Infogiovani: www.ti.ch/infogiovani. Il sito ha come obiettivo la comunicazione tra l'Amministrazione pubblica e i giovani (dai 12 ai 30 anni). Il sito è strutturato in tre sezioni:

- **Ufficio giovani** che offre informazioni: sulle opportunità previste della Legge giovani; sulle prestazioni offerte dall'Ufficio dei giovani; sulle procedure per l'ottenimento del congedo giovanile; sulla banca dati Infogiovani con ca. 1'000 schede su quanto esiste a favore dei giovani nel campo sportivo, culturale, aggregativo e ricreativo in Ticino; sugli opuscoli Infogiovani, da consultare o da richiedere gratuitamente per leggerli al proprio domicilio; sulle manifestazioni (feste, concerti, teatri, cineclub, dibattiti, convegni, ecc.) organizzate *da e per* i giovani; sul Consiglio cantonale dei Giovani, per conoscerlo e partecipare; su tutti i Centri d'attività giovanile operanti in Ticino (per ognuno è stata preparata una scheda informativa dettagliata contenente informazioni sulla collocazione territoriale, i recapiti, gli orari d'apertura, la gestione, l'organizzazione interna, le attività preponderanti, gli animatori, gli spazi a disposizione, con le relative foto della struttura);
- **Salute & Benessere** che vuole sviluppare un nuovo concetto di salute e benessere attraverso la trattazione di temi di maggior interesse per il mondo giovanile. In particolare temi quali: la sessualità e l'affettività; le dipendenze; lo sviluppo sostenibile; l'alimentazione e l'attività fisica;
- **Di tutto di più**, una sezione che contiene una serie di offerte comuni alle due sezioni precedenti quali i link, i contatti, le news e la possibilità per i giovani naviganti di porre delle domande a degli esperti. In questa sezione è pure inserito un formulario da riempire online per valutare la propria percezione del sito (le valutazioni pervenute fino ad ora sono per lo più molto positive).

Tutto ciò per dare sempre più complete ed esaustive informazioni ad un pubblico giovanile utilizzando un mezzo, Internet, che può garantire la gratuità, un facile accesso, una risposta immediata e, se richiesto, l'anonimato.

I dati di consultazione del sito Internet sono incoraggianti, il sito è visitato costantemente, soprattutto da giovani che con regolarità pongono quesiti sui temi per loro più importanti come le opportunità offerte dalla legge giovani, gli spazi e le manifestazioni, la ricerca di

lavoro nel periodo estivo, le attività di servizio civile, il volontariato, la sessualità e le dipendenze.

In merito alle osservazioni riguardanti la forma e la grafica del sito possiamo affermare che lo stesso è stato pensato per un pubblico giovanile. È stato studiato espressamente un linguaggio semplice e diretto e una grafica accattivante e immediata, si è scelto uno studio grafico esperto in comunicazione giovanile, lo stesso che è stato selezionato dal Comitato organizzativo per curare la grafica del materiale informativo e d'iscrizione del Consiglio cantonale dei Giovani di quest'anno e degli anni scorsi. Il sito è stato testato tramite il coinvolgimento di 50 giovani dai 15 ai 25 anni, tra questi, alcuni membri del Comitato organizzativo del Consiglio cantonale dei Giovani di quest'anno e degli anni precedenti, per avere un ventaglio, il più ampio possibile, di pareri. I giudizi raccolti sono stati lusinghieri e le critiche espresse sono state tenute in debita considerazione per i miglioramenti che sono stati, di volta in volta, introdotti. Il sito è costantemente aggiornato e migliorato secondo le indicazioni degli utenti.

Oltre al sito Internet, Infogiovani, produce le seguenti pubblicazioni che vengono pubblicizzate dai media e distribuite in tutte le scuole medie e medie superiori pubbliche e private, le scuole di formazione professionale, i Servizi d'orientamento scolastico e professionale, i Servizi sociali e medico psicologico, le Cancellerie comunali, i Centri giovanili e socio-culturali, le associazioni giovanili e, per conoscenza, al Consiglio cantonale dei Giovani:

- **"Compagno di viaggio - Proposte over 15 under 30"**. L'opuscolo è nato dall'esigenza di fornire ai giovani la possibilità di diventare protagonisti nella scelta delle proprie vacanze e nell'utilizzo del proprio tempo libero. Ogni edizione viene rivista, aggiornata e arricchita in modo da offrire un ventaglio sempre più ampio di informazioni e siti Internet. Ogni anno l'opuscolo, che viene stampato in 5'000 esemplari, viene sull'arco dell'anno, esaurito. Ciò dimostra che l'opuscolo è ormai conosciuto da un vasto pubblico e riscuote un notevole interesse;
- **"Infovacanze - Soggiorni, colonie e campi di vacanza estivi"**. L'opuscolo dà informazioni in merito alle colonie, ai soggiorni e ai campi estivi di vacanza organizzati da enti che operano in Ticino e permette di venire a conoscenza di alcune iniziative promosse fuori dai confini cantonali. La pubblicazione si rivolge ai bambini, ai ragazzi, ai genitori, agli operatori sociali e ai docenti, ma anche ai giovani interessati ad esercitare la funzione di aiuto monitore e di monitore. Ogni anno l'opuscolo, che viene stampato in 4'000 copie, viene, in breve tempo, esaurito. Ciò dimostra che pure l'opuscolo è ormai conosciuto da un vasto pubblico e riscuote un sicuro interesse;
- **"Non solo campi sci - Proposte di svago per le vacanze scolastiche invernali"**. La pubblicazione dà informazioni sui campi sci proposti durante le vacanze scolastiche di Natale, Carnevale e Pasqua e sulle piste di sci di fondo, di snowbord e di pattinaggio.
- **"Infopulmini - Veicoli per utilizzo non professionale"**. L'opuscolo vuole essere uno strumento di lavoro a favore di gruppi e associazioni che operano nel campo delle attività ricreative senza scopo di lucro. Facilita la ricerca, la scelta e le modalità d'utilizzo - a scopo non professionale - di pulmini disponibili sul territorio cantonale. La pubblicazione si rivela utile nell'organizzazione delle attività del tempo libero, agevolando i gruppi e le associazioni giovanili nella scelta dei mezzi di trasporto più appropriati alle proprie particolari esigenze. L'opuscolo si rivolge ad un pubblico ristretto e mirato.

Inoltre Infogiovani partecipa alla pubblicazione di "**Tandem - Spicchi di vacanze**". Il giornale, realizzato dalla Conferenza dell'attività d'animazione "Tandem", propone a bambini e adolescenti delle idee per trascorrere in modo nuovo una o più giornate di vacanze estive. Sfolgiando la pubblicazione si possono trovare delle attività piacevoli e stimolanti, scoprire momenti ricreativi e culturali che permettono ai partecipanti di divertirsi e conoscere cose nuove, ma soprattutto, di vivere esperienze straordinarie in compagnia. Il giornale è stampato in 35'000 copie e viene sempre esaurito entro la fine dell'estate.

In merito all'affermazione che la Legge giovani, le pubblicazioni di Infogiovani e il sito Internet Infogiovani siano poco conosciute e utilizzate dai giovani e che occorre prevedere delle campagne d'informazione, segnaliamo che all'inizio dell'anno scolastico 2004-2005 è stato distribuito ad ogni allievo e ad ogni studente delle scuole medie e medie superiori del Cantone, pubbliche e private, e ad ogni apprendista in formazione, un pieghevole in quadricromia (36'000 esemplari) contenente le informazioni inerenti la Legge giovani, gli opuscoli informativi, le competenze dell'Ufficio dei giovani e il sito Internet Infogiovani. Inoltre è stata affissa una locandina in tutte le scuole pubbliche e private, in ogni Centro giovanile e socio-culturale, in ogni Servizio sociale e medico psicologico, nelle Cancellerie comunali con informazioni sul sito Internet Infogiovani e su come ottenere delucidazioni in merito alle opportunità offerte dalla Legge giovani. Si è poi presentato uno stand informativo durante lo svolgimento di manifestazioni tematiche ("Giornata per la promozione delle politiche giovanili", Bellinzona, e "Fiera delle colonie", Mendrisio) che hanno riscosso un certo successo. Grazie a queste iniziative, i giovani che beneficiano delle opportunità offerte dalla legge giovani, che richiedono gli opuscoli informativi o che navigano nel sito Internet Infogiovani sono aumentati. Si è comunque consapevoli che l'informazione deve essere - con modalità diverse - ogni anno riproposta, in quanto il pubblico di riferimento, crescendo, cambia negli anni.

Anche nella produzione del pieghevole informativo e della locandina sono stati coinvolti alcuni giovani del Consiglio cantonale. Rientra nella strategia comunicativa di Infogiovani di sentire il parere dei diretti interessati e a volte di coinvolgere nella produzione del materiale che si rivolge direttamente ai giovani.

PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI A LIVELLO CANTONALE

Il Consiglio di Stato si è già espresso favorevolmente, nel suo Rapporto sulle risoluzioni adottate dal secondo Consiglio cantonale dei Giovani del 12 aprile 2002, in merito alla richiesta di poter partecipare ed essere coinvolti nei progetti di prevenzione e di promozione delle politiche giovanili e della salute.

In tal senso possiamo ricordare che nei seguenti consessi è stata assicurata una rappresentanza della componente giovanile, e che per determinarla si è sempre interpellato il Consiglio cantonale dei Giovani che ha indicato i propri rappresentanti:

- Forum per la promozione della salute nella scuola (membri nel Comitato organizzativo e nel Consiglio stesso);
Gruppo ristretto di lavoro per l'educazione sessuale nelle scuole ticinesi;
- Giornate per la promozione delle politiche giovanili in Ticino e per la realizzazione di una Carta delle politiche giovanili (membri nel Gruppo di lavoro e nei Work Shop);

- Consiglio degli anziani (per statuto è designato un posto quale membro ad un giovane del Consiglio cantonale dei giovani);
- Gruppo di lavoro per la creazione di una Carta studenti e apprendisti spendibile anche in Ticino;
- Focus group, sia l'Ufficio promozione e valutazione sanitaria che l'Ufficio dei giovani, della maternità e dell'infanzia coinvolge o interpella dei gruppi di giovani in vista di una pubblicazione o di una campagna informativa destinata ai giovani;
- Gruppi di discussione, in relazione alla ricerca sulla salute dei giovani ("Giovani, come va?") i contenuti della stessa sono stati discussi con gruppi di studenti e il testo è stato redatto partendo dagli interventi fatti.

Aggiungiamo che il Dipartimento delle istituzioni è disponibile a discutere la creazione di uno "spazio" nel quale possa realizzarsi uno scambio di informazioni e di opinioni con i giovani sui temi di propria competenza da individuare e concordare.

Questo "spazio", definibile come Forum, Commissione o Gruppo, potrebbe riunirsi una o due volte all'anno e, per il Dipartimento delle istituzioni, vedersi tra gli altri composto di volta in volta dai responsabili dei settori toccati dai temi in discussione.

GIOVANI: SCUOLA E FORMAZIONE

Preliminarmente si fa osservare come su alcuni temi sollevati dal documento dei giovani il Consiglio di Stato abbia già espresso le proprie considerazioni in precedenti prese di posizioni ai quali si rinvia. In particolare in merito alla possibilità di partecipazione degli studenti all'interno degli istituti scolastici le osservazioni formulate nel 2002 dall'Esecutivo mantengono la loro validità.

Si conviene che una maggior sensibilizzazione degli studenti all'utilizzazione degli spazi di partecipazione previsti dalle leggi scolastiche - spazi che non sono teorici - possa favorire una migliore impiego degli stessi e il manifestarsi di problemi, osservazioni, critiche, ecc. al funzionamento della scuola.

A detta dei responsabili scolastici la nostra scuola non può essere descritta nei termini contenuti nella presa di posizione. Anzi proprio le finalità stesse (art. 2 della Legge della scuola) assegnano alla scuola il compito di "educare la persona alla scelta consapevole di un proprio ruolo attraverso la trasmissione e la rielaborazione critica e scientificamente corretta degli elementi fondamentali della cultura in una visione pluralistica e storicamente radicata nella realtà del Paese". Al raggiungimento di questo obiettivo - da voi evidenziato - contribuisce ovviamente la disponibilità di ogni studente ad operare attivamente nell'ambito scolastico, la collaborazione di docenti e delle direzioni scolastiche.

Le premesse sono date, ora si tratta - attraverso un dialogo costruttivo fra le diverse componenti scolastiche - di perseguire quanto auspicato, cioè una scuola efficace, dinamica, che sviluppi il pensiero critico e dia solide conoscenze.

Il tema dell'educazione civica è stato oggetto di largo dibattito a livello politico proprio sulla base di un'iniziativa popolare promossa da giovani e sostenuta da numerosi adulti. La soluzione adottata dal Gran Consiglio e le modalità operative definite dal Consiglio di Stato hanno dato un nuovo impulso a questa educazione. I riscontri sono in larga misura positivi e confermano la bontà dell'impostazione scelta che ha voluto privilegiare un approccio interdisciplinare rispetto al modello - al quale fa riferimento nel vostro documento - dell'ora separata.

In merito alla tessera (o carta) studenti il Dipartimento competente ha dapprima preso atto della scarsa rispondenza avuta dal sondaggio effettuato interpellando una cinquantina di enti vari (società sportive, ricreative, culturali, ecc) potenzialmente disponibili al riconoscimento della tessera per studenti così come conosciuta a tutt'oggi (8 risposte, parzialmente positive).

Sono stati promossi ulteriori incontri tra rappresentanti del DECS, del DSS e del Consiglio cantonale dei giovani per valutare la situazione e per individuare possibilità di miglioramento.

Dopo diverse ipotesi vagliate si è proposto ai giovani di esprimersi in merito alla seguente soluzione: i due Dipartimenti interessati definiscono un mandato ad una persona che, durante un periodo determinato, si occuperà di individuare una serie cospicua di riconoscimenti (sotto forma di sconti, abbuoni, prezzi di favore, ecc.) presso vari enti che, in qualche modo, sono a contatto con un pubblico giovanile (ambienti sportivi, cinema, organizzazioni culturali e ricreative, negozi specializzati, librerie, ecc). La tessera attualmente in vigore (distribuita annualmente con relativo bollino dal Centro didattico cantonale in tutte le SM, SMS e FP) resta per il momento quella di riferimento. Contemporaneamente si farà in modo di informare il pubblico interessato delle varie possibilità di utilizzare la tessera mediante speciali pagine internet sui siti www.scuoladecs.ti.ch e www.ti.ch/infogiovani. I giovani hanno dato il loro consenso a questa impostazione per cui, nelle prossime settimane, i due Dipartimenti coinvolti definiranno il seguito da dare a questo progetto.

Per quanto attiene l'insegnamento religioso il Consiglio di Stato ha istituito, in data 5 ottobre 2004, la Commissione incaricata di approfondire le iniziative presentate su questo tema e, in particolare, l'iniziativa parlamentare 2 dicembre 2002. Alla Commissione è stato chiesto:

- a) di valutare l'impatto dell'iniziativa nei vari settori scolastici;
- b) di precisare per i diversi settori scolastici, il carattere dell'insegnamento, i contenuti, i requisiti richiesti al personale insegnante, l'impatto finanziario, ecc.;
- c) di evidenziare le impostazioni in atto nei diversi cantoni in materia d'insegnamento religioso;
- d) di esprimersi in merito alla modifica di legge formulata dagli iniziativaisti, segnalando osservazioni e proposte di completamento.

I lavori commissionali si concluderanno nel dicembre 2005.

Le osservazioni espresse dal Consiglio cantonale dei giovani in merito alla politica scolastica e al suo finanziamento s'inseriscono nel dibattito in corso sulla qualità della scuola, sulle risorse da assegnare alla formazione, sui possibili correttivi e miglioramenti da apportare, anche in riferimento all'esito delle recenti indagini internazionali (PISA 2003). Il dibattito sviluppatosi è sicuramente utile ed è auspicabile che le diverse componenti possano dare il loro contributo. In questo contesto le misure di contenimento decise dal Consiglio di Stato o dal Gran Consiglio sono sempre state oggetto di ampia discussione da parte di tutti gli interessati e, alcuni provvedimenti, pure di votazione popolare il cui esito è noto. L'impegno del Consiglio di Stato è quello di proseguire le riforme in atto e di adottare i necessari provvedimenti. Il tutto avverrà compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e in base alle indicazioni contenute nelle Linee direttive di questa legislatura.

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport è disponibile ad assicurare - attraverso i canali istituzionali - un'adeguata informazione degli studenti degli ultimi anni della scuola media e delle scuole postobbligatorie in merito all'esistenza del Consiglio cantonale dei giovani, ai suoi obiettivi e alle attività promosse.

Per contro il coinvolgimento e la collaborazione fra le diverse Assemblee degli studenti si ritiene che spettino alle Assemblee stesse, nel rispetto dell'autonomia riconosciuta a questi organi di rappresentanza.

Il Consiglio di Stato ritiene di aver in questo modo risposto tempestivamente alle interessanti sollecitazioni e stimoli del Consiglio cantonale dei giovani, auspicando che i temi trattati, indipendentemente dalle soluzioni ipotizzate o adottate possano suscitare un maggiore e più consapevole dibattito all'interno del mondo giovanile.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, i sensi della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, M. Masoni

Il Cancelliere, G. Gianella